

## Concorso di pittura “I racconti illustrati” 2015

Collegato al Premio letterario “Per le antiche vie” si svolge il concorso di pittura “I racconti illustrati”. A 24 pittori del Circolo organizzatore vengono assegnati per sorteggio altrettanti racconti finalisti e semifinalisti ai quali ispirarsi per la realizzazione di un quadro. Le 12 opere abbinate ai racconti finalisti vengono pubblicate nell'antologia del premio, mentre tutte e 24 sono presenti nella mostra e nel catalogo delle opere e partecipano al concorso di pittura. La valutazione delle 24 opere viene effettuata da una Giuria artistica appositamente costituita.

La Giuria 2015, composta da Laura Basso (storica e critica dell'arte), da Paolo Coretti (architetto, appassionato ed esperto d'arte) e da Ennia Visentin (pittrice, decoratrice e docente), ha esaminato attentamente le 24 opere ispirate ai racconti della quarta edizione del Premio letterario “Per le antiche vie”, a tema libero ma con ambientazione nella Regione Friuli Venezia Giulia. I giurati, dopo aver riscontrato il rispetto da parte di tutti i partecipanti al concorso delle condizioni previste dal regolamento, per la scelta delle opere hanno tenuto conto sia della qualità artistica che della capacità dei pittori di lasciarsi ispirare dal testo letterario di riferimento. Alla luce di questo criterio, la Giuria ha individuato all'unanimità l'opera vincitrice del concorso di pittura e ha indicato altre tre opere a suo parere meritevoli di segnalazione.

La Giuria ha dichiarato vincitrice del premio “I racconti illustrati” 2015 Iva Lulashi di Pordenone, autrice del quadro ispirato al racconto “In pace, in pace!” di Silvia Leoncini di Frabosa Soprana (Cn), con le motivazioni seguenti:

*“Il taglio compositivo del quadro è molto originale, simile ad un'istantanea fotografica che, per sua natura, ferma sulla pellicola fugaci momenti di vita, esattamente come accade nelle lettere citate nel racconto; inoltre, la divisione in due spazi diversi, distinti e collegati allo stesso tempo, è un'interessante e poetica interpretazione di due luoghi fisicamente separati: oltre la finestra c'è l'incertezza di ciò che può accadere al fronte, al di qua del vetro l'ansiosa necessità di concretezza di chi resta, magistralmente sintetizzata dall'intensità espressiva della figura del bambino, che diventa così centro ottico e poetico dell'opera.”*

Le motivazioni per le opere dei tre artisti segnalati sono:

- Andrea Mazzoli di Maniago (Pn), ispirato dal racconto “Lignano.Pineta@forever.com” di Claudia Solazzi di Trieste, per:

*“La rappresentazione contemporaneamente grafica e pittorica che suggerisce diversi piani di pensiero sovrapposti, mettendo insieme sia la natura delle cose che la filosofia della forma.”*

- Teresa Puiatti di Montereale Valcellina (Pn), ispirata dal racconto “Confini” di Alberto Andreoli Barbi di Bologna, per:

*“L’abilità di interpretare un importante cambiamento della vita con tutte le sue incertezze e possibilità; la tecnica e l’indeterminatezza dei profili, che permette molteplici interpretazioni consentendo a ciascuno di avvicinarsi in modo personale all’opera.”*

- Beppino Tosolini di Martignacco (Ud), ispirato dal racconto “Due luglio” di Fabio Pasian di Trieste, per:

*“La raffinata e laboriosa tecnica utilizzata, dalla preparazione del fondo alla finitura con cromatismi quasi senza soluzione di continuità; la capacità di avvolgere un momento di cruda realtà storica in un’atmosfera di speranza.”*